

**Allegato 2.2)**

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Associazione Circolo Alchemia

**TITOLO PROGETTO**

"C.A.G.Alchemia: giovani attivi, giovani cittadini del mondo"

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Alchemia è una struttura che si pone come obiettivo quello della prevenzione del disagio e della promozione del benessere dei giovani, in quanto offre a ragazzi e ragazze del territorio varie possibilità di utilizzo e di fruizione di spazi ed iniziative formative e socializzanti al fine di favorirne uno sviluppo psico-fisico equilibrato.

Attraverso attività educative e di animazione mirate, (laboratori d'espressività, d'arte, di attività motorie e gioco e di educazione alla salute) ogni ragazzo può sperimentare l'espressione della propria crescita e della propria autonomia, diventando protagonista nella realizzazione di tutti gli aspetti organizzativi, progettuali e normativi che lo vedono coinvolto all'interno del Centro.

Il centro d'aggregazione giovanile Circolo Alchemia è un servizio che tende a sviluppare azioni a valenza animativa, educativa e aggregativa. Le attività socio-educativa vengono elaborate a partire da un'analisi delle esigenze specifiche della nostra comunità con la prospettiva di creare un clima di sostegno ed appartenenza ad un gruppo, attraverso cui favorire la comunicazione interpersonale e la socializzazione e prevenire le possibili forme di comportamento "a rischio" nell'adolescente.

Il CAG Alchemia si caratterizza, inoltre, come centro di promozione, di informazione, di prevenzione e di attivazione di risorse già presenti nei giovani, nelle loro famiglie e nel territorio.

Il CAG Alchemia è nato come luogo dove i giovani potessero sperimentare nuove forme di "fare" e di "essere"; luogo dove sviluppare attività legate ad interessi di gruppo o a bisogni dei singoli giovani cercando di far nascere il senso di appartenenza al territorio, in un ottica di relazioni e di scambi basati sul rispetto e la reciprocità. La caratteristica principale delle attività proposte in questi anni è stata la spontaneità, ovvero esperienze non strutturate che si fondavano sull'iniziativa personale dei frequentatori che attraverso l'appoggio dei volontari esplicitavano e realizzavano i

loro desideri. Negli anni è aumentato il numero dei giovani (attualmente sono 140 le ragazze e i ragazzi tra i 14 e i 24 anni che frequentano con regolarità le attività del CAG Alchemia), l'eterogeneità delle età, della nazionalità (italiana, marocchina, ganese, nigeriana, filippina, albanese, rumena, etc.) e della cultura dei ragazzi e delle ragazze accolte nel centro, il contesto territoriale che ci ospita ha aumentato servizi e iniziative, ma contemporaneamente si è trovato a dover gestire ogni giorno sempre più conflitti di convivenza e ad accogliere situazioni di disagio personale e familiare a rischio di emarginazione e/o povertà estrema. Pertanto senza perdere la caratteristica di spazio d'aggregazione spontaneo, gratuito e autentico, si progettano, sviluppano e gestiscono anche attività più strutturate e caratterizzate dalla presenza di un progetto educativo e formativo, individualizzato e/o di gruppo, attento alle esigenze e ai bisogni di tutti soprattutto a quelli dei ragazzi e delle ragazze più giovani e più a rischio d'emarginazione. Nel dare continuità alle azioni e agli obiettivi sopra descritti con questa iniziativa si desidera rafforzare la modalità di partecipazione dei giovani stessi nella progettazione e realizzazione delle loro idee attraverso un percorso partecipativo che cercherà di coinvolgere quei giovani appartenenti a gruppi sociali, nello specifico giovani in difficoltà socio-economica e giovani migranti, che tradizionalmente sono poco attivi nella vita pubblica.

Gli obiettivi principali di questa iniziativa saranno:

- consentire ai giovani e alle compagnie informali della Circoscrizione n°2 del Comune di Modena di prendersi cura di se stessi e del proprio territorio, attraverso un percorso partecipativo con regole condivise e che valorizzi la microprogettualità;
- discutere e affrontare i problemi del territorio creando "spazi pubblici" dove chi vive quei luoghi possa confrontarsi, conoscersi, trovare punti di accordo e soluzioni condivise (abbassando ad esempio la conflittualità tra giovani e adulti nell'uso degli spazi pubblici a causa di aspettative diverse o modalità diverse di intendere e agire il tempo libero e il divertimento);
- avviare almeno tre progetti di microprogettualità, in un'ottica d'inclusione e integrazione socio-culturale, gestiti dai giovani stessi coinvolti nel percorso partecipativo.

Finalità ultima di questa iniziativa "Giovani attivi, giovani cittadini del mondo" è quella di rendere più "accogliente" e meno lontano dagli interessi di molti adolescenti e giovani il tema della gestione della cosa pubblica e della responsabilità sociale: ci proponiamo pertanto di avvicinare (o riavvicinare) i giovani ai problemi collettivi e, allo stesso tempo, connettere stabilmente la partecipazione tra gruppi di giovani di diversa provenienza, cultura e scelte di vita, anche attraverso il confronto con famiglie e adulti del loro quartiere, della loro Circoscrizione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

*La novità di questa iniziativa per il CAG Alchemia e per l'ara geografica in cui si trova ad operare, caratterizzata da una convivenza di molte culture e nazionalità differenti, consiste nel processo metodologico che si vuole attuare. Si intende infatti favorire la partecipazione attiva dei giovani,*

dove per partecipazione si intende “prendere parte”, ovvero acquisire la possibilità/capacità di agire o incidere sulle decisioni che riguardano la propria vita in termini sia individuali sia comunitari. Per noi, all'interno di questo progetto, la partecipazione diventa quindi un processo di azioni che andranno a coinvolgere i giovani del C.A.G. e della Circostrizione al fine di aumentarne la padronanza, il senso di protagonismo e la responsabilità. La nostra idea è pertanto quella di proporre ai ragazzi e alle ragazze, che frequentano il CAG Alchemia e i luoghi pubblici della Circostrizione n°2 del Comune di Modena, un percorso dove “mettersi in gioco” per sviluppare capacità e competenze che li portino a scegliere, in forma condivisa, l'apertura di almeno tre progetti co-gestiti da realizzare sul loro territorio, dove insieme sentirsi responsabili dell'intero processo di sviluppo e realizzazione:

- l'analisi del contesto: emersione del bisogno/desiderio;
- la costruzione di un progetto partecipato;
- l'individuazione di uno strumento/risorsa: creatività, pensiero divergente;
- la cura del processo;
- la cura del risultato: visibilità, valutazione.

In tutto il percorso saranno coinvolti un animatore e un educatore (in collaborazione con la Cooperativa CooperiA.Ma) con il ruolo di contattare e agganciare i giovani nel C.A.G. e sul territorio per proporre loro un percorso partecipativo finalizzato alla messa in rete di idee, bisogni e aspettative e alla loro concretizzazione attraverso microprogetti da realizzare insieme.. Educatore ed animatore avranno il ruolo di mediatori, facilitatori e “tecnici della relazione” per favorire l'empowerment dei giovani stessi.

Pertanto l'equipe educativa, affiancata da volontari del Circolo Alchemia, si muoverà su più livelli, in modo da favorire la scelta e la costruzione dei laboratori in maniera libera e consapevole:

- primo livello: favorire la partecipazione personale (empowerment individuale).
- secondo livello: favorire la capacità di agire in gruppo (empowerment organizzativo)
- terzo livello: favorire processi di trasformazione e di cambiamento collettivi (empowerment sociale).
- quarto livello: accompagnare il processo di partecipazione e la realizzazione di tre microprogetti.

Per favorire questo percorso saranno chiamati a collaborare due associazioni del territorio che nella loro mission hanno valorizzato i seguenti aspetti:

- la partecipazione giovanile attraverso percorsi di cittadinanza attiva,
- l'impegno alla trasmissione di valori di integrazione pluriculturale
- l'impegno in politiche attive di inclusione e solidarietà attraverso la conoscenza di culture altre.

In particolare, l'associazione Fore Fote costituita da un gruppo di giovani con l'obiettivo di far conoscere l'Africa Occidentale, attraverso la scoperta delle sonorità della musica e della danza proprie di quella terra, testimonierà come attraverso linguaggi altri, legati all'arte e all'espressività, sia possibile attivare microprogetti, partendo da interessi, competenze e risorse proprie, per far conoscere un'altra cultura. Infatti la danza e la musica africana essendo strettamente legate ai momenti fondamentali della vita quotidiana (nascita, morte, matrimoni, riti di passaggio) diventano un linguaggio universale facilmente comprensibile.

Allo stesso modo la collaborazione con l'Associazione Culturale del Marocco testimonierà come la condivisione del valore della tolleranza e del confronto interreligioso in un'ottica pacifica sia preambolo per progetti di microprogettualità volti a favorire l'inclusione di migranti sul nostro territorio, in un ottica d'integrazione pluriculturale e non d'assimilazione o ghettizzazione.

All'interno di questo percorso esperienziale, co-gestito con la gestione diretta dei giovani stessi,

come opportunità di confronto con la realtà locale, e di socializzazione, sarà proposto ai giovani partecipanti di stilare un progetto che valorizzi i temi dell'inclusione e dell'integrazione all'interno del loro territorio coinvolgendo più soggetti pubblici e privati possibili.

L'idea innovativa è che attraverso questa iniziativa i giovani abbiano la possibilità di gestire anche un budget economico (nell'iniziativa sarà previsto un fondo cassa di 2.000,00 € per ciascun progetto) diviso per voci di spesa per la realizzazione delle idee scelte. In questa fase del percorso la figura dell'educatore e dell'animatore saranno intese come figure volte a valutare la fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati e a sostenere i giovani nella gestione dei centri di costo, nella documentazione e nella diffusione dei risultati.

Crediamo che questo tipo di percorso aiuti i giovani, meno propensi a lasciarsi coinvolgere in attività a forte impegno politico e sociale, a superare in maniera del tutto naturale e spontanea quella sorta d'istintiva diffidenza e timore reciproco che caratterizza spesso il rapporto tra persone di età e provenienze o sfiducia nelle istituzioni e nella "cosa pubblica", dando invece nuovo valore e significato **alla partecipazione e alla cittadinanza attiva**. Impegnati in un'attività comune, coinvolti nella realizzazione di un prodotto, concentrati su un obiettivo condiviso, giovani e adulti di riferimento collaboreranno fianco a fianco e lavoreranno insieme con l'auspicio di una piena sintonia, senza pregiudizi né attriti.

Obiettivi trasversali a tutti i percorsi di microprogettualità saranno:

- lavorare in gruppo,
- rinforzare l'autostima,
- socializzare,
- esercitare il pensiero logico,
- consapevolezza e rispetto della regola,
- promozione e valorizzazione del protagonismo giovanile attraverso un impegno concreto verso il proprio territorio in un'ottica condivisa di "la comunità fa qualcosa per i giovani, i giovani fanno qualcosa per la comunità"

### Modalità

#### **Percorso di progettazione partecipativa:**

24 h di incontri individuali e di gruppo con i giovani, con un media di 3 h settimanali, in un percorso educativo e formativo che segua questa scansione di lavoro e di aspetti metodologici:

- rilevanza del bisogno (o desiderio) a cui il progetto vuole dare risposta, per i giovani destinatari dell'azione;
- mappatura delle risorse esistenti e analisi di rete/contesto: lavoro di rete e mappatura;
- reperimento e attivazione di risorse/strumenti efficaci in base all'obiettivo della realizzazione del progetto che si vuole realizzare.

60 h di incontri di gruppo ( per almeno tre gruppi di lavoro ) per:

1. la stesura del progetto,
2. lo studio di fattibilità,
3. la divisione di ruoli e compiti
4. la definizione dei tempi per la sua realizzazione
5. la gestione dei centri di costo con un budget di partenza per ciascun gruppo
6. la realizzazione vera e propria del progetto scelto

#### **Aspetti metodologici:**

- autonomia e protagonismo dei giovani. Ogni processo di partecipazione deve tendere all'autonomia dei soggetti destinatari e, di conseguenza, ad un graduale passaggio dalla mediazione degli educatori ad una reale autogestione e autodeterminazione dei giovani. Si tratta quindi di essere disponibili a prevedere una cessione, parziale, di potere dal livello dell'equipe educativa alla base (up-down), e una conseguente attenzione alle proposte che vengono dal basso (bottom-up);
- variabile tempo in relazione agli obiettivi. Stretta connessione tra obiettivi e risorse disponibili. Ogni risultato atteso deve essere calibrato in base alle risorse disponibili e ai tempi previsti nella realizzazione del progetto prescelto;
- formazione alla partecipazione. La partecipazione non è un processo spontaneo e quindi i destinatari del percorso devono essere sostenuti attraverso una serie di azioni formative atte a rendere disponibili le informazioni sul tema, sviluppare capacità di auto-formazione e auto informazione, sviluppare competenze specifiche.
- realizzazione di almeno tre microprogetti scelti dai giovani stessi tra le varie proposte che saranno raccolte e sintetizzate nel percorso partecipativo.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comune di Modena, in particolare il territorio della Circoscrizione n°2, il Parco XXII Aprile sito nello stesso e altri luoghi di ritrovo pubblico scelti da compagnie formali e informali di giovani come spazi di ritrovo, compreso il Centro d'aggregazione giovanile Alchemia all'interno del Bar Arcobaleno in via Toniolo 124 a Modena frequentato da 140 giovani tra i 14 e i 24 anni.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Si prevede di coinvolgere nella prima fase di contatto e aggancio 200 ragazze e ragazzi della circoscrizione n°2 del Comune di Modena e zone limitrofe, dai 14 ai 24 anni, coinvolgendo circa 90 di essi nel percorso di progettazione partecipativa, almeno 30 giovani nel coordinamento e realizzazione dei tre microprogetti volti a migliorare la convivenza e il benessere di tutti i soggetti del territorio, in particolare i giovani più a rischio di devianza ed esclusione sociale.

Il risultato finale atteso è la produzione di n° tre progetti pensati e scritti dai giovani stessi, definendo obiettivi, azioni, tempi, modalità di realizzazione, valutazione, risultati attesi e preventivo di spesa e la loro conseguente fattiva realizzazione e presentazione alla cittadinanza.

#### DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/09/2012

#### DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO 30/08/2013

#### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Saranno somministrati questionari che testeranno le aspettative, i bisogni e la motivazione dei giovani sia in ingresso sia al termine del percorso per valutare se al termine del percorso di partecipazione attiva ci sia stato un miglioramento del benessere e una ri-attivazione in termini di impegno individuale e sociale.

Il percorso svolto sarà documentato a livello fotografico e al termine dell'iniziativa verranno consegnate relazioni dettagliate e documentate, anche in termini economici, dei tre microprogetti realizzati dai giovani stessi.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.700,00 educatore (180 h a 15€/h)

Euro 1.080,00 animatore (72 h a 15€/h)

Euro 720,00 coordinatore (48 h a 15€/h)

Euro 1.000,00 affitto sale e utenze

Euro 250,00 assicurazione giovani coinvolti e volontari

Euro 250,00 spese amministrative e di segreteria

Euro 6.000,00 budget di partenza a sostegno di ogni iniziativa nata dai percorsi di progettazione partecipativa dei giovani coinvolti (2.000,00 € per n°tre microprogetti da realizzare comprensiva di rimborsi km, materiale, attrezzatura, tutoraggio, spese per spettacoli e promozione)

Euro 12.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.000,00**

(massimo il 50% del costo del progetto)

**COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente: Euro 1.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Cooperativa CooperiA.Ma Euro 4.500,00 personale

Euro \_\_\_\_\_

TOTALE

Euro 6.000,00

1  
4  
3  
0